

SPAGNA**Tribunale costituzionale, sentenza n. 24/2024, del 12 febbraio, che ribadisce la legittimità dell'autorizzazione alla vaccinazione dei minori contro il Covid in caso di disaccordo tra i genitori**

12/04/2024

Il Tribunale costituzionale si è pronunciato sulla legittimità delle decisioni giudiziarie che hanno autorizzato la vaccinazione delle persone fragili con la [STC 38/2023](#)¹, del 20 aprile, e ha esteso la motivazione al caso dei minori di età con la [STC 148/2023](#), del 6 novembre².

La [STC 24/2024](#) ha respinto il ricorso di *amparo* presentato da un genitore *no vax* nei confronti della decisione di un giudice civile che, nel 2022, aveva autorizzato la madre a porre in essere le azioni necessarie affinché la figlia di otto anni fosse vaccinata contro il Covid³.

Il ricorrente sosteneva che, per proteggere la minore dalla pandemia, sarebbe stato sufficiente somministrarle delle preparazioni a base di clorito di sodio, e aveva denunciato dinanzi al Tribunale costituzionale la violazione del diritto all'integrità fisica e morale della figlia (art. 15 Cost., in combinato disposto con le norme sul consenso informato) e del principio di eguaglianza (art. 14 Cost.), per il diverso trattamento che la vaccinazione e il successivo ottenimento del «*pasaporte Covid*» (*green pass*) comportavano sulla libertà di circolazione dei cittadini.

La *sala* seconda ha respinto *de plano* l'asserita violazione del principio di eguaglianza, perché il diverso trattamento tra le persone con o senza *green pass* non derivava in alcun modo dalla decisione del giudice civile sul conflitto tra i genitori. Inoltre, il Tribunale ha escluso la violazione del diritto all'integrità fisica perché erano stati rispettati i requisiti sul c.d. *consentimiento por representación*, disciplinato dall'[art. 9, comma 3, par. c](#)), della legge n. 41/2002, del 14 novembre, che regola l'autonomia di base e i diritti e gli obblighi relativi alle informazioni e alla documentazione clinica. Questa disposizione stabilisce che, sotto i sedici anni, la decisione sui trattamenti medici (e quindi sulla vaccinazione) spetti ai rappresentanti del minore o, in caso di disaccordo tra questi, all'autorità giudiziaria. Infine, la decisione del giudice, che teneva conto delle raccomandazioni sanitarie a favore della somministrazione del vaccino ai minori, era legittima perché fondata sul maggior beneficio per la salute della minore. Il ricorrente non aveva prodotto alcun certificato medico in cui si sconsigliasse la vaccinazione in ragione delle concrete condizioni di salute della figlia.

Carmen Guerrero Picó

¹ V. *Spagna – Tribunale costituzionale, sentenza n. 38/2023, del 20 aprile, sulla decisione di un giudice civile di vaccinare contro il Covid un'anziana affetta da Alzheimer*, del 05/06/2023.

² V. in particolare i FFJJ 4 e 5 della sentenza.

³ Per motivi di riservatezza, le parti sono identificate con le sole iniziali.